



CONSIGLIO NAZIONALE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI

Osservatorio Enti Locali

Settembre 2009

a cura
DELL' ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Maria Elena Puzzo

In collaborazione con
Pasquale Saragò

Roma, 5 ottobre 2009

INDICE

<u>LEGISLAZIONE</u>	3
CERTIFICAZIONI DI BILANCIO	3
<u>ATTI INTERPRETATIVI</u>	6
ORGANO DI REVISIONE	6

LEGISLAZIONE

CERTIFICAZIONI DI BILANCIO

Con Decreto del 14 agosto 2009 (pubblicato sul supplemento ordinario n. 158 alla Gazzetta Ufficiale del 31 agosto 2009 n. 201) il Ministero dell'Interno ha approvato i nuovi modelli di certificato del rendiconto di bilancio 2008 che gli Enti locali sono obbligati a trasmettere, in forma cartacea nonché informatica, entro 31 dicembre prossimo. Si ricorda che gli Enti interessati (ai sensi dell'articolo 161, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000) sono le Province, i Comuni, le Unioni di comuni e le Comunità montane.

I Comuni e le Comunità montane della Regione Valle d'Aosta sono tenuti a compilare e trasmettere esclusivamente le sezioni (quadri) del certificato di cui all'allegato tecnico, rimanendo facoltativa la compilazione degli ulteriori quadri.

Le modalità relative alla sottoscrizione, all'invio dei certificati, alla verifica da parte delle Prefetture e all'omologazione ministeriale del *software* sono, nella sostanza, quelle relative agli anni precedenti.

Relativamente alla sottoscrizione è confermato che la certificazione va sottoscritta dal Segretario, dal responsabile del servizio finanziario nonché dall'organo della revisione economico-finanziario i quali, con l'apposizione della firma in calce alle certificazioni, attestano anche che i dati contenuti nel *floppy disk* o *CD* sono gli stessi riprodotti sulla stampa cartacea.

Con riferimento agli invii è previsto, ancora, che all'originale del certificato, cui vanno aggiunte le copie da trasmettere agli altri Enti, deve essere allegato il *floppy disk* o *CD* sul quale è apposta l'etichetta originale con indicazione della denominazione dell'Ente, della Provincia di appartenenza e la dizione "certificato di rendiconto di bilancio 2008".

L'etichetta deve essere fornita dalla ditta produttrice del *software* e contenere, inoltre, il nome ed il logo della ditta stessa, nonché gli estremi dell'omologazione ministeriale. Restano confermate, inoltre, le stesse specifiche tecniche circa il formato ed arrotondamento dei dati, nonché le altre prescrizioni a carattere generale concernenti la certificazione informatizzata.

Con riferimento alla verifica le Prefetture-Utg, la Presidenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta ed i Commissariati del Governo di Trento e Bolzano, nel ricevere la documentazione ed apponendo sul frontespizio del certificato il timbro recante la data di arrivo, verificano il contenuto dei certificati cartacei e, successivamente, procedono al caricamento dei dati, contenuti nei *floppy disk* o *CD*, nella banca dati della Direzione centrale

della finanza locale entro il 29 gennaio 2010. I predetti Enti sono tenuti, poi, a trasmettere copia delle certificazioni agli altri enti destinatari (Corte dei conti, Upi, Uncem).

In relazione, poi, all'omologazione il provvedimento ha disposto che entro e non oltre il 20 settembre 2009, gli interessati avrebbero dovuto richiedere anche via *e-mail* copia del tracciato *record* alla Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Due le novità del Decreto che meritano, però, di essere segnalate.

La prima attiene alla trasmissione dei certificati tramite posta elettronica certificata (PEC). Il nuovo modo di trasmissione, anche se in futuro riguarderà tutti gli Enti, sarà adottato per il momento in via sperimentale solo da quelli indicati in tabella.

ENTI CHE PARTECIPANO ALLA SPERIMENTAZIONE

PROVINCE
Roma
Verona
COMUNI
Bonifati (CS)
Lago (CS)
Castellammare di Stabia (NA)
Mariglianella (NA)
Busto Arsizio (VA)
Caponago (MI)
Ascoli Piceno (AP)
Biella (BI)
Carmagnola (TO)
Trofarello (TO)
Campi Salentina (LE)
Paternò (CT)
Asolo (TV)
UNIONI DI COMUNI
Unione Comuni Modenesi Area Nord
COMUNITA' MONTANE
Colline Metallifere (GR)
Amiata Val D'Orcia (SI)

Gli Enti che partecipano alla sperimentazione sono tenuti a produrre il certificato del rendiconto del bilancio 2008 con un file dati in formato *txt*, oltre che con un file stampabile formato *pdf* di dimensioni massime di 1 Mb.

Anche in tal caso entrambi i documenti dovranno essere sottoscritti, con firma digitale, dal responsabile del servizio finanziario nonché dall'organo di revisione economico-finanziario. Il certificato va trasmesso, tramite posta elettronica certificata, direttamente alla Direzione centrale della finanza locale. Successivamente gli Enti riceveranno comunicazione circa il buon esito della trasmissione e la validazione sulla stessa casella di posta elettronica certificata.

Un'altra interessante novità concerne la previsione sia nel certificato dei Comuni che delle Province di quadri sperimentali riguardanti la funzione n. 1 e le altre funzioni esplicitate nel rendiconto e la raccolta dei dati sulla esternalizzazione dei servizi.

Il primo quadro sperimentale è teso all'acquisizione di elementi utili all'attuazione della Legge delega sul federalismo fiscale n. 42 del 2009 mentre il secondo è rivolto a assumere importanti informazioni circa le attività esternalizzate da Comuni e Province. Tali elementi risultano indispensabili ai fini di un corretto inquadramento del fenomeno e della misura della sua entità.

ATTI INTERPRETATIVI

ORGANO DI REVISIONE

Con Deliberazione del 20 luglio 2009 (n. 13/Sezaut/2009/Inpr), la sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, ha definito le linee guida e i relativi questionari per i revisori di Comuni e Province ai fini della predisposizione della relazione al rendiconto per l'esercizio 2008.

Per il quarto anno consecutivo vengono, quindi, emanate le indicazioni che gli organi di revisione dovranno seguire al fine della corretta redazione della relazione da trasmettere alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti contenente una serie di informazioni indispensabili per la verifica della sussistenza di condizioni di sana gestione finanziaria.

Con riferimento al contenuto minimo obbligatorio si richiama sulla nozione di “grave irregolarità contabile e finanziaria” che non può esser definita in astratto, ma deve essere ricavata dall'analisi della situazione finanziaria dell'Ente e riguardare prevalentemente i pericoli attuali per il mantenimento degli equilibri del bilancio, anche futuro. La relazione che l'organo di revisione dell'Ente locale è tenuto ad inviare deve dare conto, inoltre, del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia d'indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, nonché, come già citato, di “ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'Amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”. A tale contenuto minimo obbligatorio può aggiungersi la richiesta di altre notizie utili all'esercizio del controllo delle Sezioni regionali.

La trasmissione della relazione alle Sezioni regionali di controllo dovrà avvenire subito dopo l'approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale o provinciale (termine scaduto il 30 aprile 2009), nei termini che saranno puntualmente fissati da ciascuna sezione regionale di controllo e generalmente comunicati ai singoli Enti. E' bene precisare che l'omissione o il ritardo ingiustificato dell'invio della relazione determinano responsabilità dell'organo inadempiente, ostacolando l'esercizio del controllo della Corte dei conti. Le Sezioni, trascorso infruttuosamente il termine per l'adempimento, segnaleranno ai consigli comunali o provinciali gli organi che non abbiano ottemperato all'obbligo, ai fini di eventuale revoca del revisore, ai sensi dell'articolo 235, comma 2, TUEL n. 267/2000.

Le Sezioni regionali, sulla scorta delle relazioni degli organi di revisione, eseguono un controllo sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione e sulle “pronunce specifiche” le

quali, emanate ai sensi dell'art. 1, comma 168, della legge n. 266/2005, previo contraddittorio con l'Amministrazione, hanno come destinatari esclusivi i consigli comunali o provinciali e come scopo quello di sollecitare "le necessarie misure correttive" delle irregolarità segnalate. Le linee guida, sono, anche quest'anno, corredate da questionari, contenenti prospetti che i revisori dovranno compilare e domande, relative a ciascuna parte del rendiconto, alle quali essi dovranno rispondere.

I questionari sono articolati per classi dimensionali e per tipologia di Ente; questionario per Comuni fino a 5000 abitanti, per Comuni con popolazione superiore e per Province. In particolare, il questionario per Comuni minori è stato predisposto in forma semplificata, presenta minori richieste riguardo alle società partecipate e non contiene quesiti sul conto economico.

STRUTURA DEI QUESTIONARI

PROSPETTI	I revisori sono tenuti a compilare i prospetti contenuti nei questionari.
DOMANDE	I revisori sono tenuti a rispondere alle domande contenute nei questionari comprese quelle "preliminari" al fine di segnalare immediatamente le irregolarità più rilevanti.
RISULTATI DELLA GESTIONE	La sezione seconda dei questionari tende a verificare aspetti essenziali della gestione finanziaria risultanti dal rendiconto, conservando la stessa numerazione dell'anno precedente per argomenti simili ed introducendo specificazioni con numerazioni supplementari o alfanumeriche. La sezione seconda è dedicata all'analisi del risultato della gestione finanziaria secondo le disposizioni per gli Enti locali contenute nella legge finanziaria per il 2008, al rispetto delle principali regole contabili in materia di residui ed alle ripercussioni sull'avanzo di amministrazione, al rispetto di recenti norme sugli organismi partecipati, alla raccolta di informazioni sui servizi pubblici gestiti direttamente, alla verifica della capacità di indebitamento e dell'utilizzo di strumenti di finanza derivata, al rispetto delle norme sul patto di stabilità interno, sul personale e sull'imposta comunale sugli immobili (ICI), alla corretta impostazione del conto economico e del conto del patrimonio, all'esistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla fine dell'esercizio 2008.